

tro, dello Smalto, dello Zucchero, della
 Polvere da Schioppo, de' Fuochi Artifi-
 ciali, della Carta, ed altre; così sono di
 minor uso quelle che consistono principal-
 mente nell'esatto esercizio delle mani, e
 degli strumenti, come sono l'Arte de' Tes-
 sitori, quella de' Fabbri, l'Architettura,
 le manufatture de' Mulini, e degli Orolo-
 gj, e somiglianti cose. Non devono però
 nemmen queste essere per verun modo ne-
 gligentate, sì perchè in esse s'incontrano
 molte cose, le quali spettano alle Altera-
 zioni de' Corpi Naturali; come perchè ac-
 curatamente c'informano del Moto di *Lazio-*
ne (o sia locale): il che è d'una gran-
 diffima conseguenza, per rispetto a mol-
 te cose.

„ In tutto il cumulo però di questa *Sto-*
 „ *ria delle Arti* convien soprattutto avverti-
 „ re, e ben bene ricordarsi, che si devon
 „ ammettere non solo quegli sperimenti del-
 „ le Arti, i quali guidano al fine dell'Ar-
 „ te, ma quelli ancora che in qualche gui-
 „ sa intravvengono. Che le locuste esempi-
 „ grazia, ed i granchi, che prima aveano il
 „ colore del fango, diventino rossi, poichè
 „ son cotti; egli è cosa che non ha punto
 „ che far con la mensa: ma questa medesi-
 „ ma ricerca non è inopportuna ad investi-
 „ gare la natura del Rosso; giacchè lo stes-
 „ so avviene anche ne' mattoni cotti. Simil-